

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

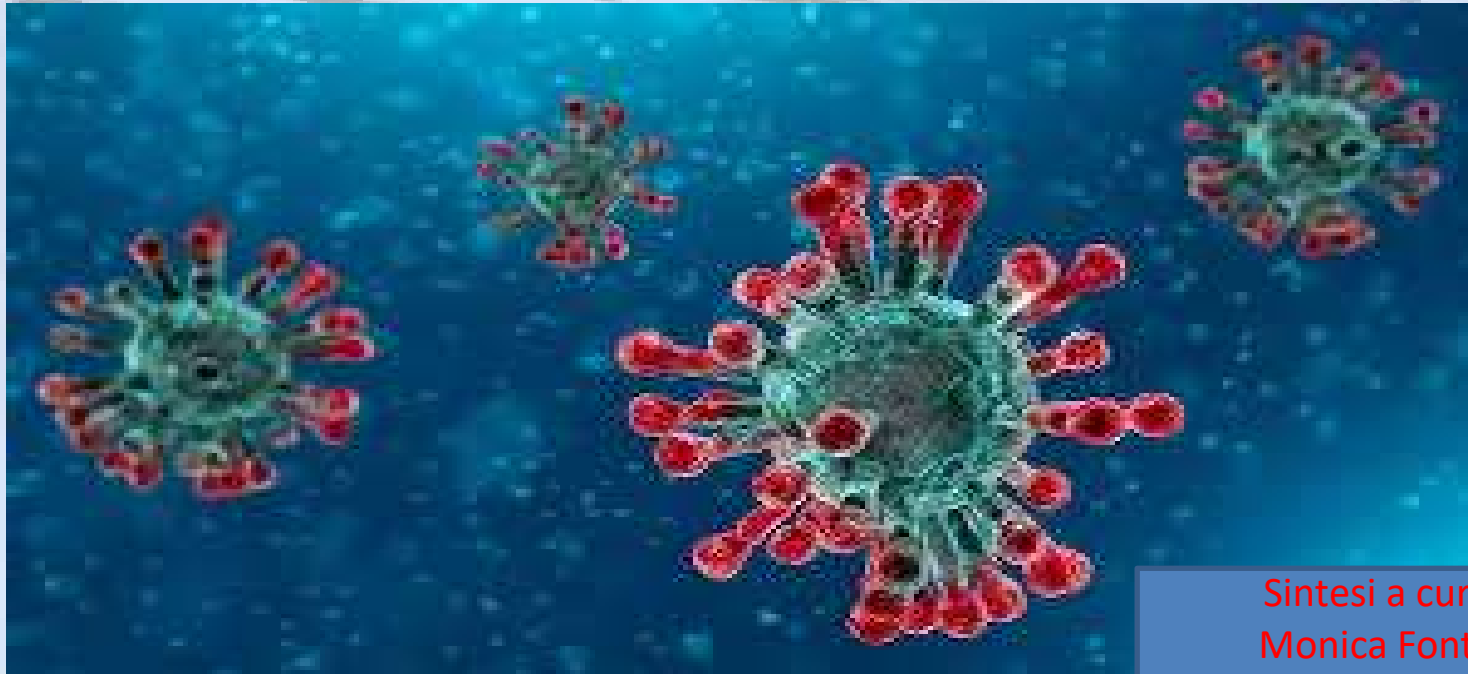
PIANO SCUOLA 2020-2021 del 26 giugno 2020

sulla base del

Documento Tecnico del CTS del 28 maggio 2020).

Parere tecnico verbale CTS 7 luglio 2020

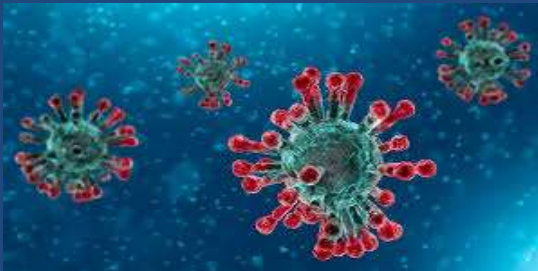
Parere tecnico CTS 12 agosto 2020



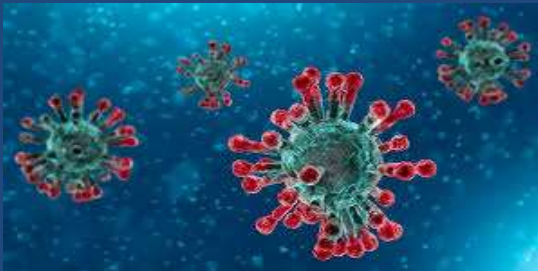
**Sintesi a cura di
Monica Fontana
Dirigente Scolastico**

PREMESSA

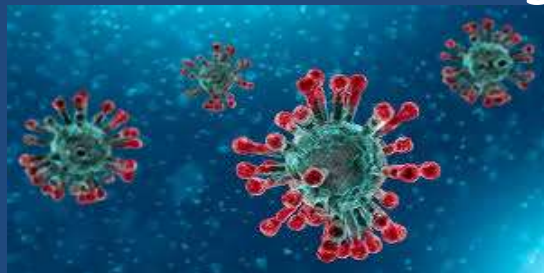
Il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico. Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa.



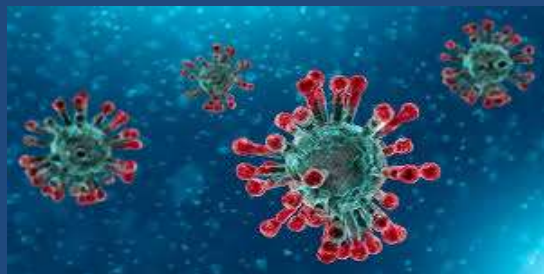
L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.



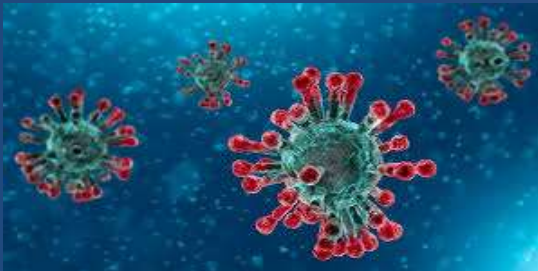
Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante *“ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”*, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato



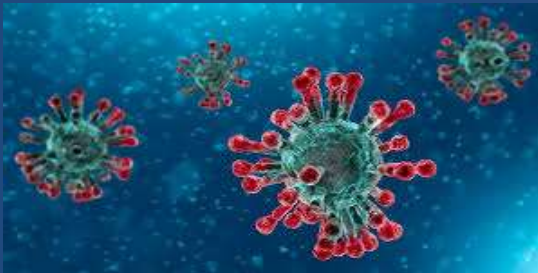
La sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado è stata tra le misure più complesse e dolorose proprio per l'impatto su un asse vitale della società; tuttavia tale sacrificio ha contribuito in maniera essenziale al contenimento della pandemia, consentendo di limitare il rischio di comunità e raggiungendo i risultati fino ad ora ottenuti. Va ricordato che la chiusura delle scuole è stata un'iniziativa precoce e comune a livello internazionale e una riapertura anticipata in alcuni paesi ha portato a dover riconsiderare la scelta fatta troppo precocemente.



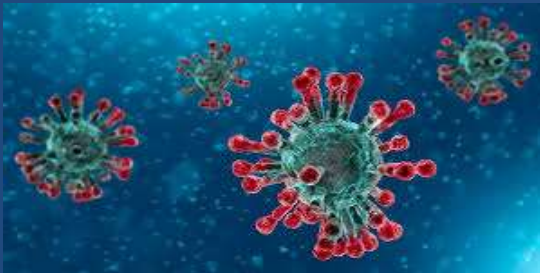
Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19 coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha iniziato a registrare una stabilizzazione ed in seguito una diminuzione dei nuovi casi di COVID-19. Questo andamento ha consentito di programmare nella seconda metà del mese di giugno l'espletamento **dell'esame di stato in presenza**, rappresentando, limitatamente alle scuole secondarie di II grado e con numeri evidentemente ridotti, un **“banco di prova”** per la riapertura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020-2021.



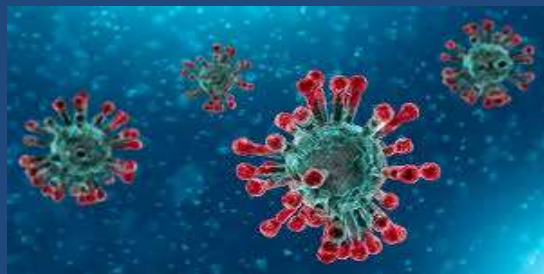
La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso **equilibrio** tra **sicurezza**, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, **qualità dei contesti** e dei **processi di apprendimento** e **rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione**. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.).



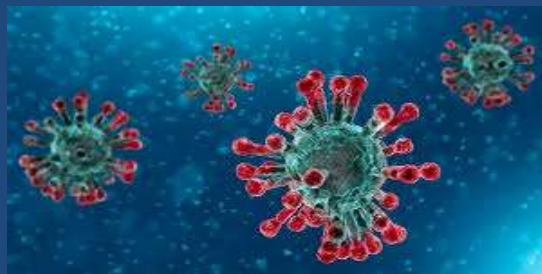
Il Ministero dell'Istruzione promuove un sistema di coordinamento, a livello nazionale e periferico, con gli Enti Locali, le autonomie territoriali, le parti sociali, le istituzioni scolastiche, e tutti gli autori istituzionali coinvolti nell'ambito del sistema di istruzione e formazione. In ciascuna Regione l'organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico sarà articolata con la istituzione di appositi **Tavoli regionali operativi, insediati presso gli Uffici Scolastici Regionali del Ministero dell'Istruzione.**



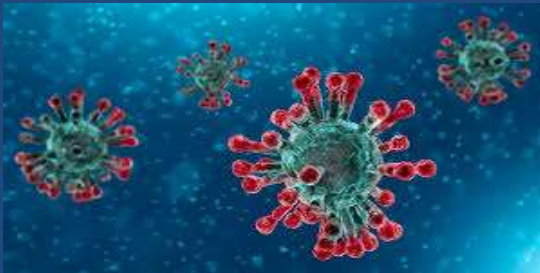
A tali tavoli partecipano: il **Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale** o il **dirigente titolare preposto**, individuato come coordinatore, l'**Assessore** regionale all'istruzione o un suo delegato, l'**Assessore** regionale ai trasporti o un suo delegato, l'**Assessore** regionale alla salute o un suo delegato, il **Rappresentante regionale UPI** – Unione delle Province d'Italia, il **Rappresentante regionale ANCI** – Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, il **Referente regionale** della Protezione Civile.



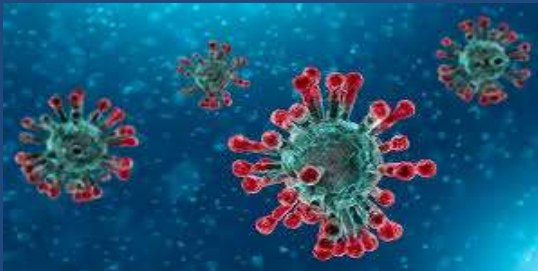
Compito dei Tavoli regionali, attraverso un confronto costante, sarà quello di monitorare le azioni poste in essere dalle Conferenze dei servizi a livello territoriale e dai diversi attori coinvolti nell'organizzazione delle attività scolastiche, anche al fine di rilevare eventuali elementi di criticità non risolti a livello locale e sostenerne la risoluzione, avendo particolare cura alle speciali necessità provenienti dall'esigenza di tutela degli alunni con disabilità. I Tavoli regionali svolgeranno altresì funzioni di monitoraggio e coordinamento regionale, con riferimento ad una complessiva integrazione tra le necessità del sistema scolastico e l'ordinario funzionamento dei servizi di trasporto.



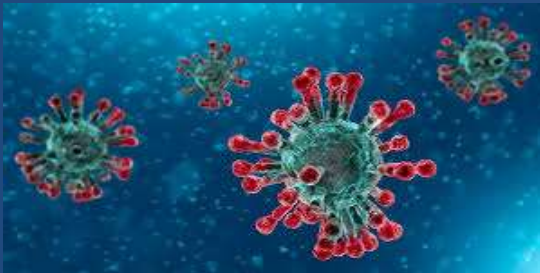
A livello provinciale, metropolitano e/o comunale, si organizzeranno apposite **Conferenze dei servizi**, su iniziativa dell'Ente locale competente, con il coinvolgimento dei dirigenti scolastici, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento delle conferenze. Lo scopo sarà quello di raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia al fine, di individuare modalità, interventi e soluzioni che tengano conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi. Tali Conferenze dei servizi, nelle aree ad alta urbanizzazione come le città metropolitane, potranno anche essere organizzate con specifiche sotto articolazioni.



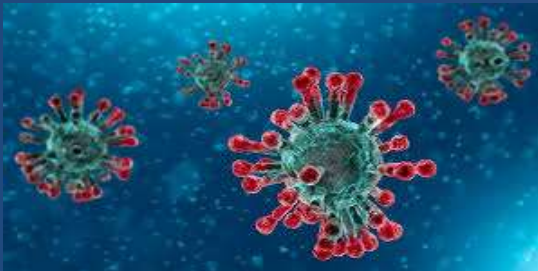
Tutti gli interventi straordinari che si rendessero necessari per assicurare la soluzione di criticità emerse in vista dell'avvio dell'anno scolastico, e che non siano già previsti, dovranno trovare adeguata copertura finanziaria. Sulla base dei dati trasmessi dalle regioni è stato costruito un **cruscotto informativo**, che sarà reso disponibile alla consultazione, che restituisce, a livello di regioni, provincia, comune e singola scuola, dati di dettaglio che consentiranno, nei vari livelli istituzionali coinvolti, di operare **proiezioni da parte dei soggetti chiamati poi ad assumere decisioni**, ossia da parte degli enti locali proprietari degli edifici ma anche degli stessi dirigenti scolastici, nonché a vantaggio dei direttori degli uffici scolastici regionali.



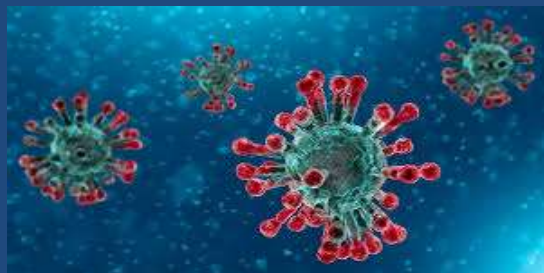
Il cruscotto consentirà, attraverso un cursore, di poter definire il distanziamento e di rendere evidente, segnalandoli “in rosso”, i casi in cui gli spazi delle aule didattiche espresse in metri quadrati non siano sufficienti ad accogliere tutti gli studenti iscritti. Questo dato viene restituito sia in modo aggregato per regione, provincia e comune sia, in modo disaggregato per singola istituzione scolastica e addirittura per singolo edificio scolastico di cui si compone la scuola.



L'Amministrazione centrale, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, attraverso un apposito Tavolo nazionale, predispone con il Dipartimento della Protezione civile il protocollo sulla sicurezza a scuola da adattarsi alle esigenze degli specifici contesti territoriali, utilizzando il modello già sperimentato in occasione degli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. Nell'ambito del tavolo, l'Amministrazione centrale coinvolge le Organizzazioni sindacali nella disamina delle questioni relative all'attuazione delle misure contenute nel presente documento, anche con riferimento agli eventuali incrementi di organico del personale scolastico, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente.

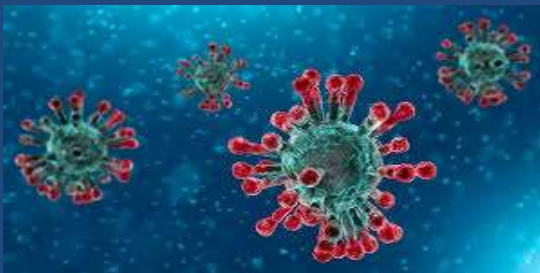


Le linee guida assumono la veste di documento per la pianificazione e non uno strumento isolato. Tale documento inoltre dovrà fare un costante ed esplicito riferimento alle indicazioni tecniche del CTS che in nessun modo possono risultare disattese. **Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione da attuare nelle singole istituzioni scolastiche per la ripartenza, si fa esclusivo rinvio al Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e ai successivi aggiornamenti, allegati al presente testo.**



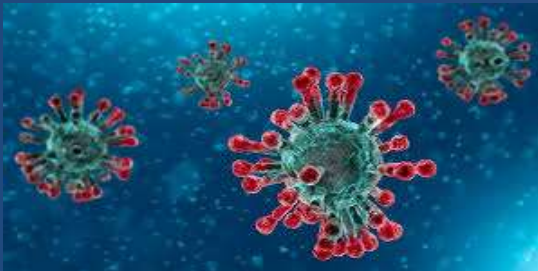
In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020:

«Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...».



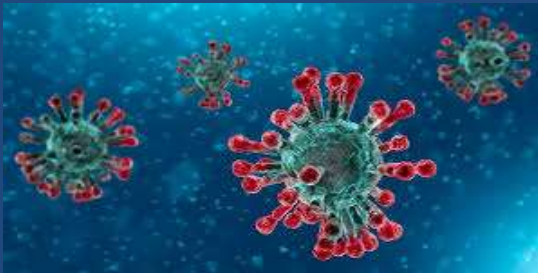
Recependo integralmente le misure contenute nel documento del CTS del 28 maggio 2020 (e successive modifiche) almeno 2 settimane prima dell'inizio dell'anno scolastico, si aggiorneranno, in considerazione del quadro epidemiologico, le indicazioni in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per gli alunni e per gli insegnanti all'interno dell'aula e/o negli spostamenti e nella permanenza nei locali comuni. In sede di Conferenza unificata si procederà ad eventuali determinazioni.

Estratto verbale CTS del 28 giugno 2020:
Gli alunni dovranno indossare, per l'intera permanenza nei locali scolastici, una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).



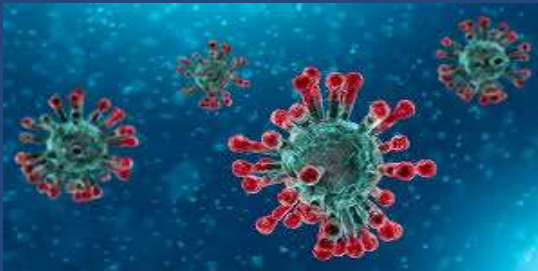
Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica

L'autonomia scolastica è lo strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico che risponda quanto più possibile alle esigenze dei territori di riferimento nel rispetto delle indicazioni sanitarie sopra riportate. Pertanto in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio.



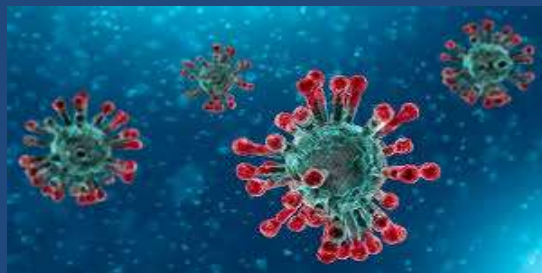
Le istituzioni scolastiche possono utilizzare tra le altre le seguenti forme di flessibilità:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;**
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;**
- una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;**

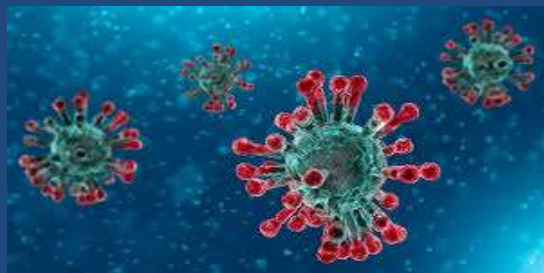


Le istituzioni scolastiche possono utilizzare tra le altre le seguenti forme di flessibilità:

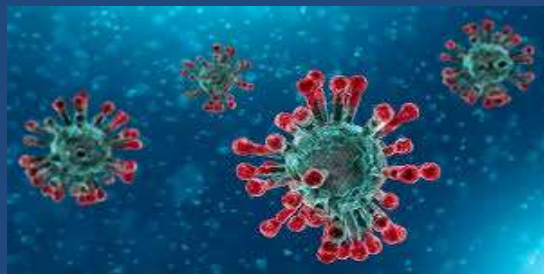
- per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari,**
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.**



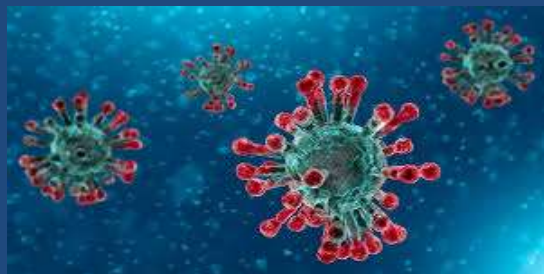
Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.



Gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 possono consentire **un diverso frazionamento del tempo di insegnamento**, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d'anno 2020-2021, delle attività relative ai **Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI)** e ai **Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)** di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

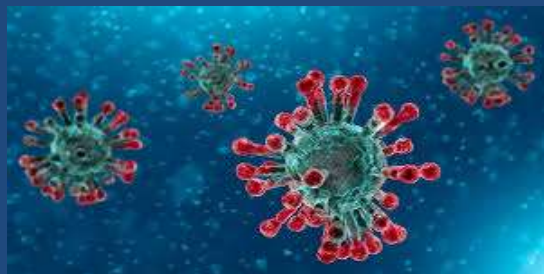


Con particolare riferimento alle attività da porre in essere a vantaggio degli alunni ammessi all'anno scolastico 2020-21 con Piano di Apprendimento Individualizzato, le istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di coinvolgere a partire dal 1 settembre, in percorsi di valorizzazione e potenziamento, anche gli alunni che, pur non essendo esplicitamente destinatari di progetti finalizzati al recupero, siano positivamente orientati al consolidamento dei contenuti didattici e delle competenze maturate nel corso dell'a.s. 2019-2020, ferma restando la data ufficiale di inizio delle lezioni



Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche

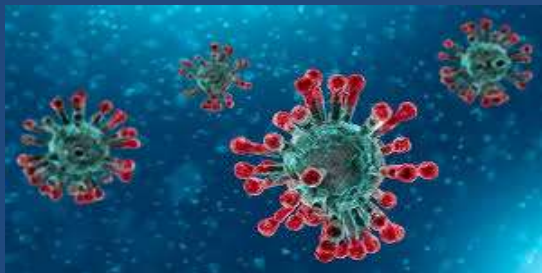
Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali **“Patti educativi di comunità”**. Il coinvolgimento dei vari soggetti pubblici e degli attori privati aderisce ad una logica di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa e avviene attraverso lo strumento della conferenza di servizi chiamata a valutare le singole proposte di cooperazione e le modalità di realizzazione.



Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche

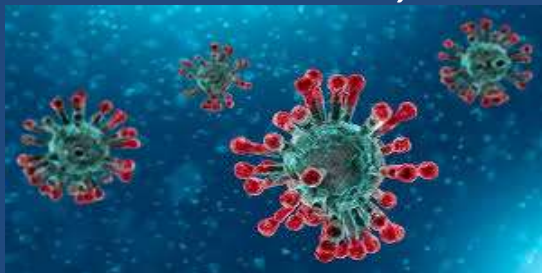
La conferenza di servizi è convocata anche su richiesta delle istituzioni scolastiche medesime, al fine di:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per attività didattiche complementari a quelle tradizionali.
- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.



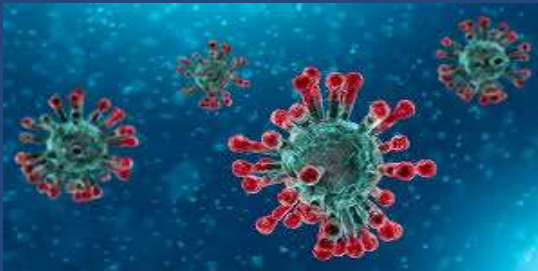
Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche

Risulta indispensabile una **collaborazione attiva di studenti e famiglie** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. E necessario inoltre il rafforzamento dell'alleanza scuola famiglia che potrà ulteriormente concretizzarsi nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" rispondente alle nuove esigenze culturali di condivisione tra scuola e famiglia, diventando il *luogo in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo.*



DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

- **Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.**
- Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare *accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS.*

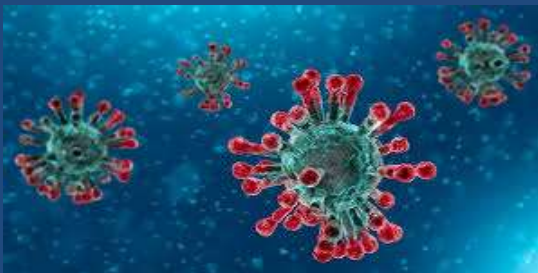


DISABILITA' E INCLUSIONE SCOLASTICA

Specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS

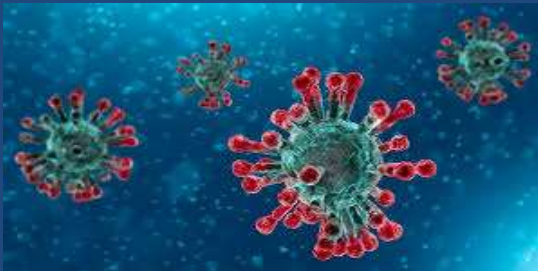
Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 2020 non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.



FORMAZIONE

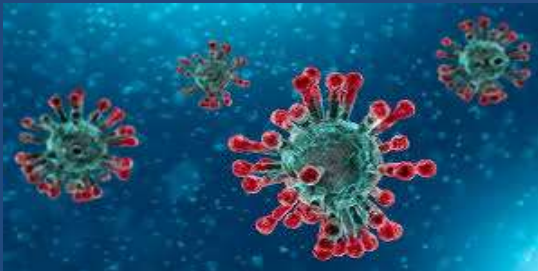
Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di *smart working, secondo le diverse mansioni.***



FORMAZIONE

Le attività per la formazione del **personale docente ed educativo, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:**

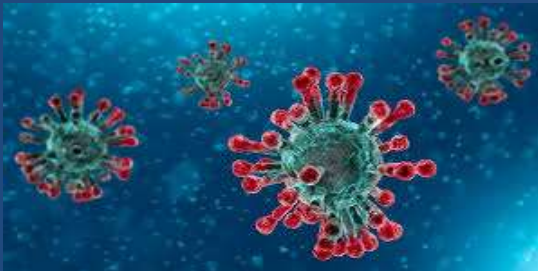
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate attraverso le tecnologie multimediali.



FORMAZIONE

Le attività per la formazione del **personale ATA per l'a.s. 2020-2021**, potranno riguardare le seguenti tematiche:

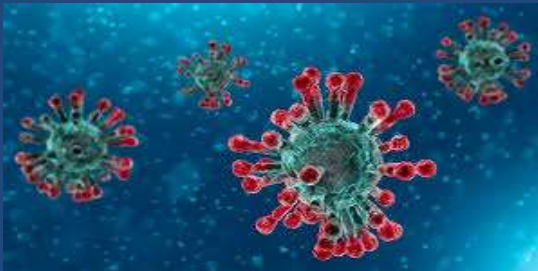
- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).



FORMAZIONE

Le singole istituzioni scolastiche integrano il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio. Al fine di fornire alle scuole un quadro tecnico di riferimento, è in via di predisposizione un documento recante *Linee guida per la Didattica digitale integrata, che reca proposte e indicazioni finalizzate alla pianificazione metodologica, funzionale anche alla gestione dell'emergenza sanitaria.*

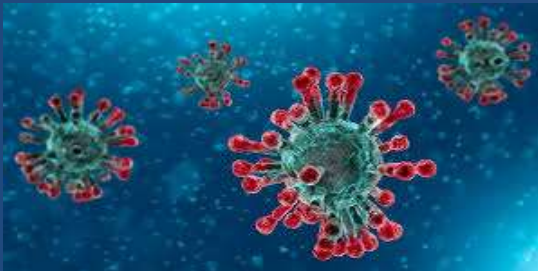
Le istituzioni scolastiche sono pertanto invitate ad integrare il proprio PTOF con le opportune indicazioni metodologiche avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale, orientando l'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte.



FORMAZIONE

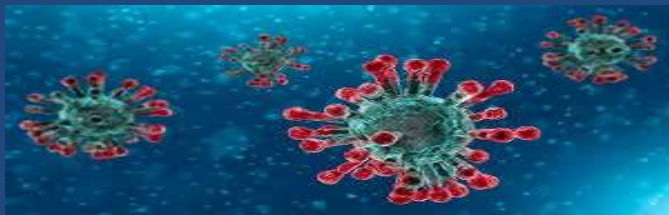
Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione dei docenti, come deliberata dagli Organi collegiali, e del personale ATA, anche attraverso *webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, integrando i temi formativi già declinati con appositi approfondimenti* sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione “a distanza”, anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica “a distanza”.

Per i Dirigenti scolastici potranno essere organizzati specifici momenti formativi su Privacy e sicurezza nella Didattica digitale integrata, gestione dello stato emergenziale, gestione delle riunioni e degli scrutini a distanza.



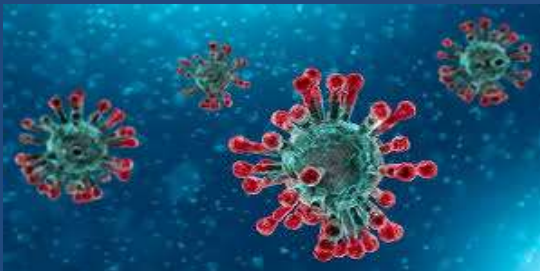
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

In ogni scuola è necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico. In particolare le istituzioni scolastiche, ove interessate da un servizio di trasporto appositamente erogato per la mobilità verso la scuola, comunicano singolarmente o in forma aggregata all'Ente competente, anche per il tramite dell'Ufficio di ambito territoriale, **gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l'esigenza che l'arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario. La specifica tematica sarà oggetto di disamina nei Tavoli regionali operativi attivati per contrastare l'emergenza.**



Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare comunque alle effettive esigenze, tutto il personale e gli alunni dovranno attenersi alle prescrizioni di sicurezza indicate. L'Amministrazione centrale avvia un apposito monitoraggio, sulla base dei dati emergenti dai Tavoli regionali e dalle conferenze di servizio, **per valutare ogni possibile intervento, su specifiche situazioni, prevedendo, ove necessario, anche ai fini del rispetto delle misure sanitarie contenute nei documenti del CTS degli strumenti indispensabili per garantire la riapertura delle scuole, ulteriori incrementi di organico, aggiuntivi, di personale scolastico per le istituzioni scolastiche statali.**



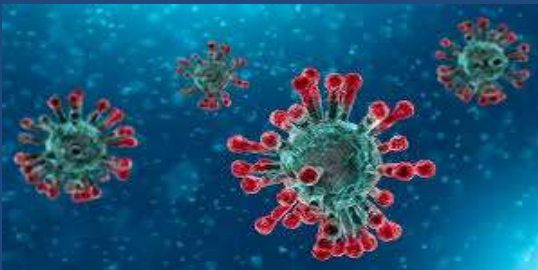
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di “edilizia leggera” finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli Enti locali, creando spazi supplementari in aree all’aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano. Gli Enti locali effettuano pertanto, nei territori di rispettiva competenza, la ricognizione degli spazi scolastici esistenti, anche con la collaborazione delle scuole, per conoscere dati o approfondire specifiche situazioni di contesto; predispongono l’adeguamento di spazi mai (o non più) adibiti ad edifici scolastici (dati reperibili nel cruscotto informativo richiamato in premessa), anche procedendo all’assegnazione in uso alle scuole di spazi solitamente destinati alla cittadinanza, da riadattare a fini della frequenza scolastica, nonché alla realizzazione di soluzioni esterne di idonee dimensioni ad accogliere classi, in spazi interni o anche esterni alle pertinenze scolastiche.



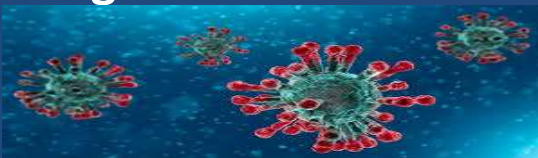
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Per quanto attiene la ripartizione delle tipologie di interventi, la **legge 23/1996, all'art. 3**, fornisce indicazioni sulle competenze dell'Ente locale, ed è quindi la cornice di riferimento; in particolare stabilisce che competono agli Enti locali tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese varie di ufficio e per l'arredamento e quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e i relativi impianti. **Fermo restando il quadro puramente indicativo delle rispettive competenze, è comunque sempre possibile prevedere una convenzione tra Ente locale competente e Dirigente scolastico per adattare, previa copertura economica concordata tra le parti, il riparto delle stesse alle esigenze dell'Istituto.**



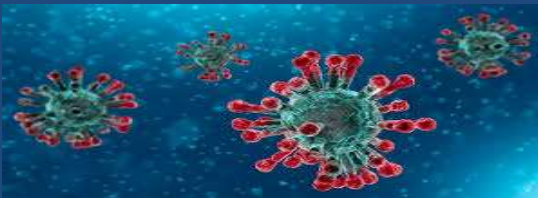
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione non in carico al personale della scuola. Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CTS. **Continuare a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico**, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.



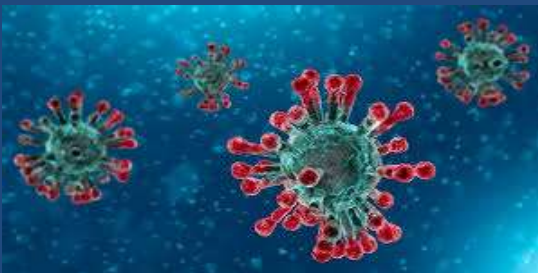
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Le istituzioni scolastiche realizzano attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), **destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie**, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19. Inoltre le scuole potranno gestire l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.



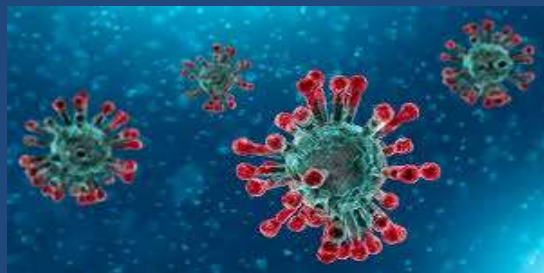
Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio

Il Dirigente scolastico, ove necessario e non già avvenuto, **integra il Documento di valutazione dei rischi (DVR) e dei rischi da interferenza (DVRI)**, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire.



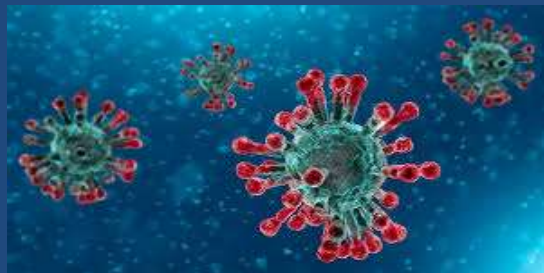
LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, **stante la necessità di contatto fisico** che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare **modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti**. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.



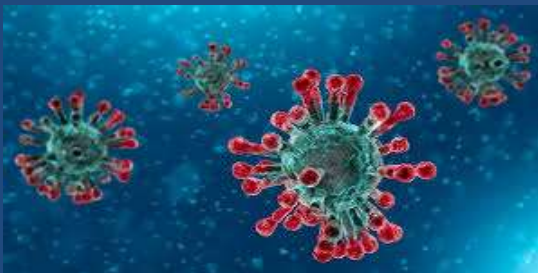
LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

L'organizzazione delle attività educative e didattiche per l'infanzia dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, **privilegiando** ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, **l'utilizzo di spazi aperti**. Viste le esigenze particolari dei bambini al di sotto dei sei anni la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.



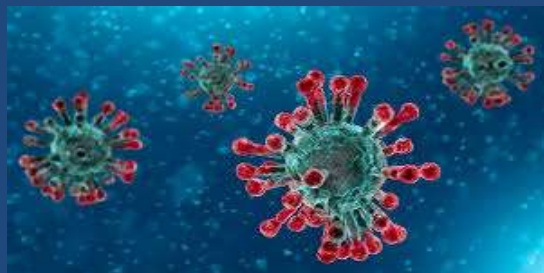
LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Un'attenzione particolare va data ai bambini che **per la prima volta risultano iscritti**, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto.



LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

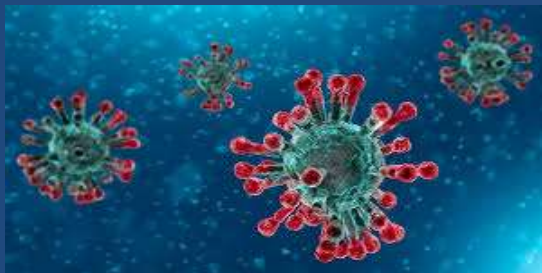
L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.



LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze :

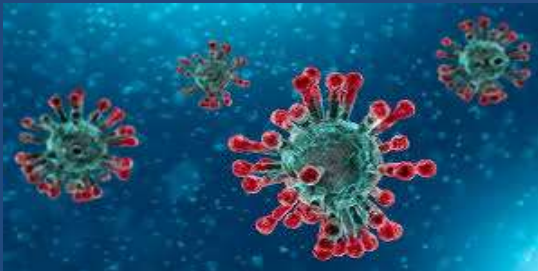
- - **la stabilità dei gruppi**: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- - **la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini**, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. **Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti.**



LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze :

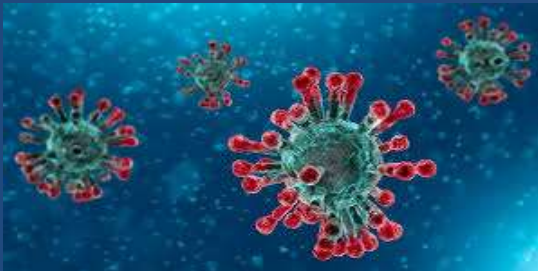
- **la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini;** il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.



LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

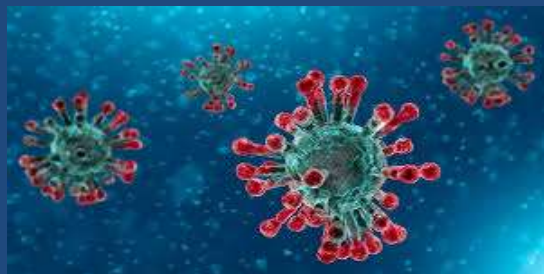
Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

- Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.



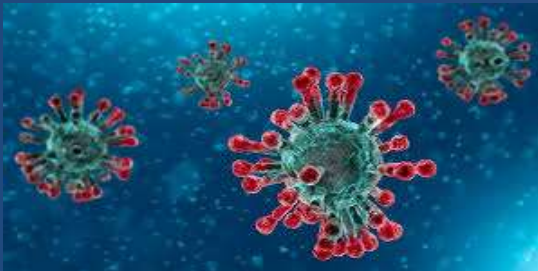
Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola primaria, secondaria di I e II grado.

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto come, ad esempio, le aziende annesse agli istituti agrari) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.



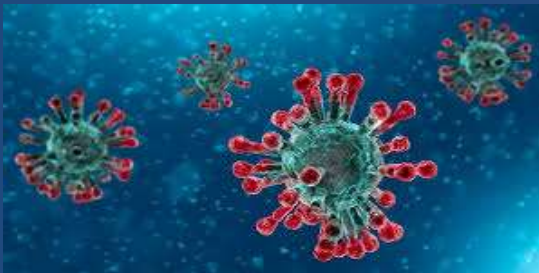
Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola primaria, secondaria di I e II grado

In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, a seconda dell'indirizzo e delle particolari attività svolte, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.



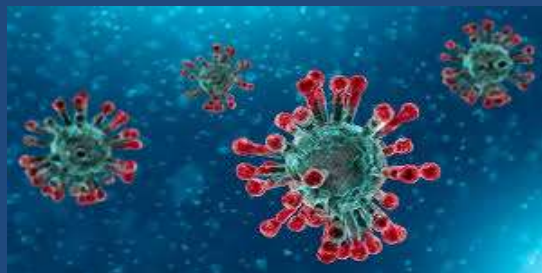
Indicazioni sulle attività nei laboratori della scuola primaria, secondaria di I e II grado

Nella pianificazione del curricolo e nella conseguente organizzazione delle attività ad esso correlate, le scuole secondarie di II grado hanno facoltà di collocare, ove possibile, le attività che prevedano l'utilizzo dei laboratori di indirizzo nella prima parte dell'anno scolastico, anche in forma di aggregazione per ambiti disciplinari, adottando ogni soluzione che consenta di realizzare l'integrazione o il consolidamento degli apprendimenti tecnico pratici non svolti nell'a.s. 2019-2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.



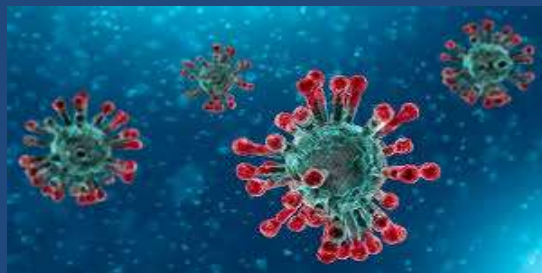
REFEZIONE SCOLASTICA

Per la refezione scolastica, atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, **si dovrà far riferimento al Documento tecnico del CTS**, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, seppure con soluzioni organizzative differenti per ciascuna scuola.



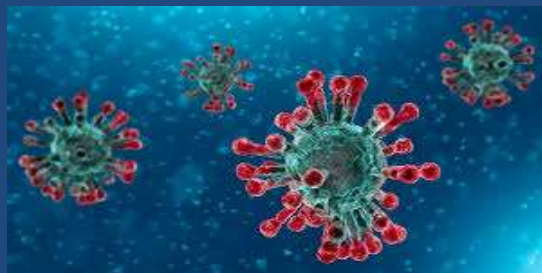
REFEZIONE SCOLASTICA

Oltre alla **necessaria e approfondita pulizia dei locali** adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche – di concerto con l'ente locale e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro – potranno valutare l'opportunità di effettuare **la refezione in due o più turni**, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.



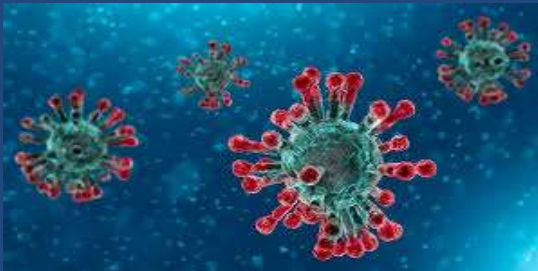
REFEZIONE SCOLASTICA

Gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di **erogazione, all'interno dell'aula didattica**, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.



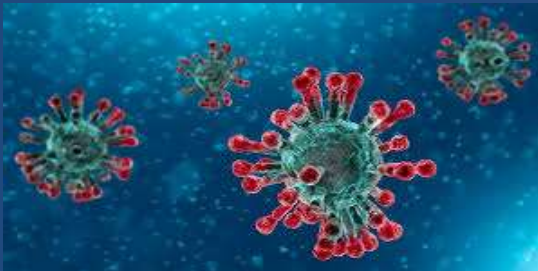
Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le istituzioni scolastiche procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le **strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.**



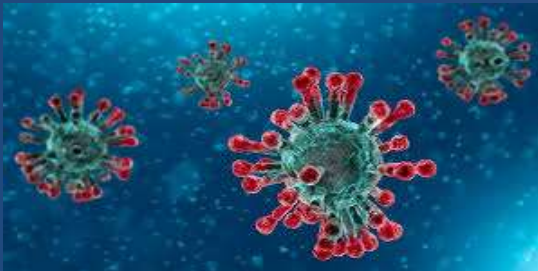
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Le attività di Scuola in ospedale devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario per il **rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero**. Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo.



Sezioni carcerarie

Le attività delle Sezioni carcerarie devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico, il Coordinatore didattico e il Direttore della struttura carceraria per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza.

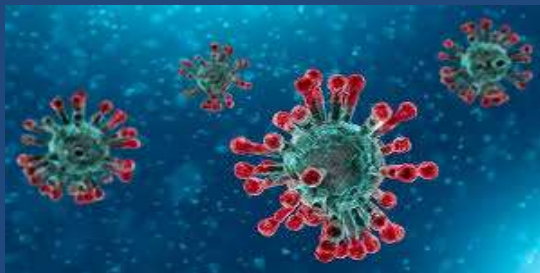


Misure per l'organizzazione dell'attività convittuale e semiconvittuale .

Particolare attenzione va rivolta alle istituzioni caratterizzate dalla presenza di Convitti annessi, ai Convitti nazionali e alle attività. Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun

Rettore o Dirigente scolastico predispone:

- un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l'inizio dell'attività convittuale e semiconvittuale;
- su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempa pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all'interno della stessa giornata;

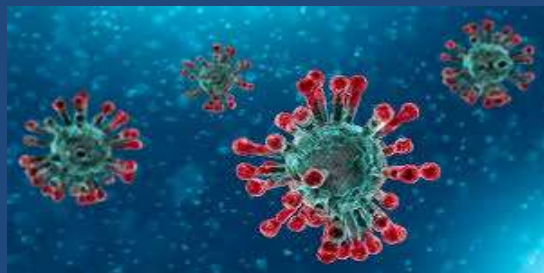


Misure per l'organizzazione dell'attività convittuale e semiconvittuale .

Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predispone:

l'organizzazione dei turni di refezione, come suggerito in precedenza, al fine di evitare assembramento negli spazi comuni al di fuori dei parametri indicati dal Documento tecnico CTS;

o la riduzione massima dell'accesso al pasto per il personale della scuola non in servizio come personale educativo, ancorché previsto dal regolamento interno, qualora questo incrementi la possibilità di indebito assembramento, favorendo comunque l'uso degli spazi mensa prioritariamente ai convittori e semiconvittori aventi diritto e al personale educativo in servizio;

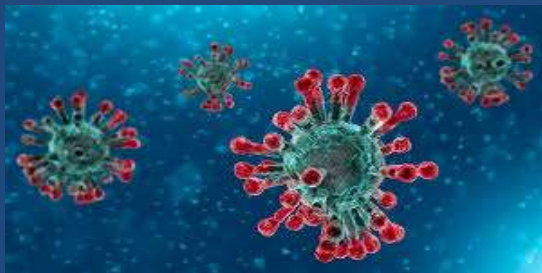


Misure per l'organizzazione dell'attività convittuale e semiconvittuale .

All'interno delle camere, qualora non sia possibile assegnare a ciascuno una camera singola, va pianificato il distanziamento massimo tra i letti, nel rispetto dei criteri cardine definiti dal CTS, eventualmente integrati da ulteriori indicazioni di dettaglio riferibili ai casi di specie;

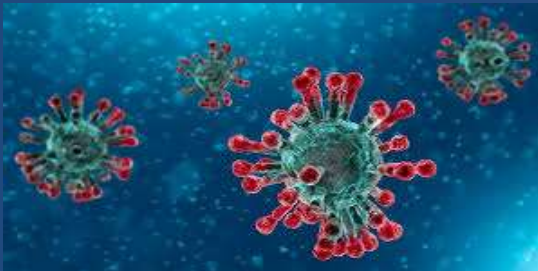
la pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali;

l'adozione di ogni ulteriore misura in questa sede non prevista, finalizzata all'ampliamento degli spazi in uso, per consentire il rispetto delle distanze tra i convittori;



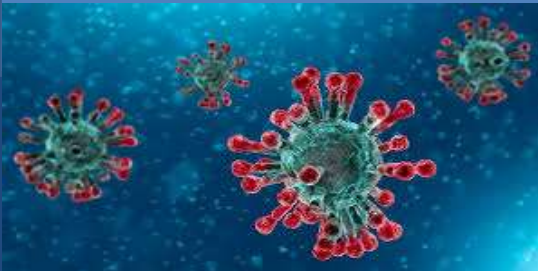
Attività degli ITS

Nella pianificazione dell'annualità 2021-2020, i competenti organismi di indirizzo avranno cura di predispongono il recupero delle attività pratiche non svolte nel precedente anno formativo, in linea di continuità con il percorso biennale. Le predette attività saranno validate dal parte del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 13 dell'Allegato B del DPCM 25 gennaio 2008 e, se necessario, certificate secondo modalità da esso specificamente individuate.



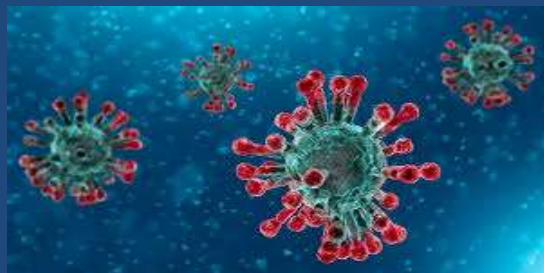
Attività degli ITS

Nella predisposizione della ripresa delle attività, siano esse pertinenti all'avvio del nuovo biennio formativo ovvero alla conclusione del secondo anno, il Dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento e il presidente della Fondazione ITS organizzano le attività curando la garanzia delle necessità di distanziamento fisico e riconfigurazione degli ambienti, ricercando idonee soluzioni per l'igienizzazione e la pulizia a fondo degli spazi d'aula e laboratoriali, qualora essi siano in uso condiviso tra scuole e ITS . Trattandosi di attività formative rivolte a studenti in formazione in età adulta, possano essere adottate formule organizzative flessibili, purché garantiscano a ciascuno lo svolgimento del monte ore complessivo di formazione.



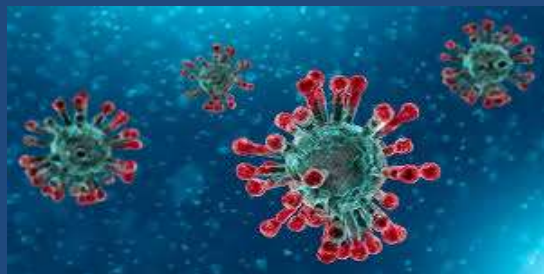
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

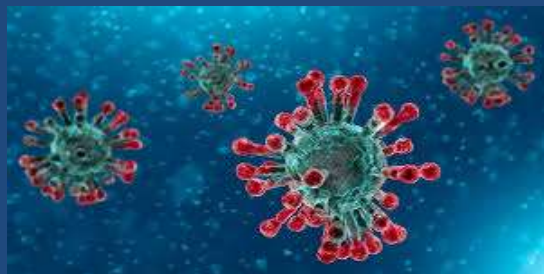
Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il *Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.*

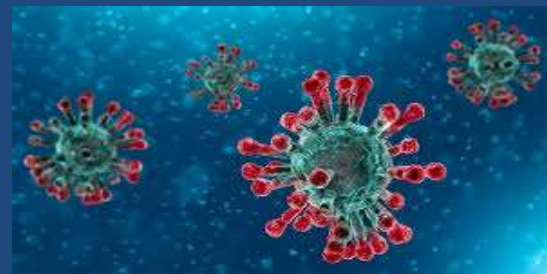
Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee guida per la Didattica digitale integrata propongono alle scuole i seguenti elementi:

- quadro normativo di riferimento
- come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni)
- indicazioni sulla Didattica digitale integrata e integrazione del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina per le scuole secondarie: indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza
- metodologie e strumenti per la verifica
- la valutazione
- alunni con bisogni educativi speciali
- la gestione della privacy
- gli Organi collegiali e le assemblee
- rapporti scuola – famiglia



SINTESI DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI PER LA RIPARTENZA

- Approfondimento delle misure contenitive, organizzative e di prevenzione da attuare nelle scuole per la ripartenza secondo le indicazioni impartite dai documenti del CTS;
- Coordinamento nazionale delle azioni su tutto il territorio nazionale in sede di “Cabina di Regia COVID-19”, unitamente a Regioni ed Enti locali;
- Istituzione di Tavoli regionali o territoriali interistituzionali presso gli Uffici Scolastici Regionali per attività di confronto e monitoraggio;
- Istituzione di Conferenze dei servizi, su iniziativa dell’Ente locale competente, finalizzate ad analizzare le criticità delle singole istituzioni scolastiche che insistono sullo specifico territorio, individuando modalità di intervento e soluzioni operative;
- Valorizzazione degli strumenti e delle forme di flessibilità derivanti dall’Autonomia scolastica per il corretto svolgimento delle attività didattiche nell’a.s. 2020/2021;

SINTESI DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI PER LA RIPARTENZA

- Azioni di raccordo con le aziende del Trasporto pubblico locale per sostenere la mobilità verso la scuola e con la Croce Rossa Italiana per specifiche azioni formative rivolte al personale scolastico in materia di sicurezza sanitaria;
- Raccordi tra gli Istituti scolastici e i Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali anche tramite la previsione di uno specifico referente medico per le attività scolastiche;
- Tavolo nazionale permanente per la sicurezza a scuola di intesa tra Amministrazione centrale e Organizzazioni sindacali, per l'individuazione di misure generali da declinare nei singoli contesti regionali, utilizzando il modello già sperimentato in occasione degli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione;
- Azioni e interventi specifici per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti con Bisogni educativi speciali;

SINTESI DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI PER LA RIPARTENZA

- Quadro indicativo delle competenze tra istituzioni scolastiche ed Enti locali, riguardo gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari da adottare per il tramite di specifici accordi o in sede di conferenza dei servizi;
- Patti educativi di comunità tra scuole, Enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo settore per favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche e per lo svolgimento di attività integrative o alternative alla didattica.
- Indicazioni specifiche per i Piani di Formazione di Istituto rivolti al personale dirigente, docente e ATA, da attivarsi anche tramite modalità a distanza, per l’aggiornamento delle differenti competenze professionali risultate utili per la gestione dell’emergenza e attività specifica di informazione e formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19 in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale competente.

PARERE TECNICO CTS 7 luglio 2020

Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

Il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, nell'allegato stralcio del verbale 7 luglio 2020, n. 94 ha fornito risposta a numerosi quesiti posti dal Ministero dell'Istruzione e, di fatto, riscontrato molte importanti questioni poste dalle scuole.

PARERE TECNICO CTS 7 luglio 2020

Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

DISTANZIAMENTO

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi".

Nella zona banchi il **distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità.** Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione del layout resta imprescindibile **la distanza di 2 metri lineari** tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa...

PARERE TECNICO CTS 7 luglio 2020

Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

DISTANZIAMENTO

“...nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra. Per tale motivo non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato”.

PARERE TECNICO CTS 7 luglio 2020

Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo
anno scolastico

MEDICO COMPETENTE

In relazione alla obbligatorietà della figura del medico competente per la sorveglianza sanitaria presso ogni sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal decreto 81 del 2008 si rappresenta che l'obbligo di nomina del medico competente è subordinato all'esito del processo di valutazione dei rischi chi è specifica responsabilità del datore di lavoro”

PARERE TECNICO CTS 7 luglio 2020

Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

LAVORATORI FRAGILI

La tutela dei lavoratori fragili si estrinseca attraverso la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 assicurata dal datore di lavoro ed effettuata dal medico competente ove presente; in assenza del medico competente il datore di lavoro potrà nominarne uno ad hoc per il solo periodo emergenziale o rivolgersi ai servizi territoriali dell'INAIL è che vi provvedono con propri medici del lavoro

PARERE TECNICO CTS 12 agosto 2020

Ulteriori risposte ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

RICONFERMA MASCHERINE

In eventuali situazioni in cui in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare la disponibilità e l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme alle consuete e già richiamate norme igieniche.

PARERE TECNICO CTS 12 agosto 2020

Ulteriori risposte ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

LIMITAZIONI TEMPORANEE

È evidente che le eventuali situazioni sopra evidenziate (**impossibilità di garantire il distanziamento**), **limitate al periodo necessario a consentire la ripresa delle attività didattiche**, dovranno essere corrette il prima possibile, anche attraverso l'uso di soluzioni strutturali provvisorie già utilizzate in altri contesti emergenziali per periodi temporanei, al fine di garantire il distanziamento prescritto.

PARERE TECNICO CTS 12 agosto 2020

Ulteriori risposte ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

DIFFERENZIAZIONI TERRITORIALI

In considerazione dei tempi di programmazione necessari alle scuole e dell'andamento variabile degli indicatori registrati a livello regionale nelle ultime settimane, seppur in un valore complessivo contenuto, il CTS **non ritiene possibile prevedere, allo stato attuale, una modulazione contestualizzata a livello regionale e locale.** Valutazioni al riguardo potranno essere effettuate a ridosso della riapertura delle scuole.

PARERE TECNICO CTS 12 agosto 2020

Ulteriori risposte ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico

ASSENZA DI TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5 °C

Il CTS rimanda a quanto stabilito nel protocollo stipulato fra Governo e Parti sociali il 14/04/2020, integrato il 24/04/2020, che prevede che «il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea».

Nota MI 13 agosto 2020

trasmissione PARERE TECNICO CTS 12 agosto 2020

La nota del Ministero riporta:

è raccomandato tra le misure assolutamente opportune, **l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI**. Il CTS, sin dalla seduta n. 92 del 02/07/2020, ne ha fortemente consigliato "l'adozione da parte di tutti gli studenti ultraquattordicenni, di tutto il personale scolastico docente e non docente, di tutti i genitori degli alunni. Il CTS ritiene che l'impiego congiunto di azioni di sistema, di monitoraggio clinico laboratoristico, dell'applicazione IMMUNI costituisca **uno dei punti chiave** della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola".

Nota MI 13 agosto 2020
trasmissione PARERE TECNICO CTS 12 agosto
2020

La nota del Ministero conferma :
che la fornitura di mascherine monouso di tipo
chirurgico sarà effettuata a cura della struttura
commissariale, per tutto il personale scolastico e
per tutti gli studenti assimilati ai lavoratori nel
corso delle attività scolastiche, nella misura di
undici milioni di esemplari al giorno.

Nota MI 13 agosto 2020
trasmissione PARERE TECNICO CTS 12 agosto
2020

La nota del Ministero informa :

Che sarà necessario acquisire ulteriori dati da parte delle Istituzioni scolastiche, a mezzo di un **breve questionario** che sarà recapitato nella posta istituzionale, al fine di monitorare il quadro degli interventi e delle necessità ancora in capo alle scuole, ferme restando l'indicazione allegata del CTS e la fornitura dei banchi/sedute monoposto che sarà effettuata, sempre a cura della struttura commissariale, nei tempi indicati da successive comunicazioni.

Nota MI 13 agosto 2020
trasmissione PARERE TECNICO CTS 12 agosto
2020

La nota del Ministero preannuncia successive comunicazioni che :

dettaglieranno le consegne dei **nuovi arredi**, che, come dichiarato dal Commissario Arcuri, **si svolgeranno da prima dell'inizio delle lezioni fino alla fine di ottobre**, cominciando dalle zone più colpite dal Covid. Nelle more delle predette consegne, sarà necessario attenersi alla previsione del CTS sopra descritta.

Nota MI 13 agosto 2020
trasmissione PARERE TECNICO CTS 12 agosto
2020

La nota del Ministero preannuncia che :

l'Istituto Superiore di Sanità diramerà il testo del Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

